

2D
Sebastiano Dellea 2D

4° concorso di scrittura "Dall'Olocausto alla libertà"

"Alla tua età sono stato internato in un campo di concentramento. Raccontami, a distanza di 80 anni com'è cambiato il mondo"

Io che il periodo in cui tu sei vissuto è stato veramente complicato con l'internamento nei campi di concentramento, l'angoscia che potevate provare tutti i giorni nel timore di essere denunciati o prelevati; gli orrori che hai visto nei giorni di prigionia e la tristezza che hai vissuto.

Io per fortuna ho una vita tranquilla e senza questi pensieri. Ho una casa, una famiglia e cibo in abbondanza e non ho paura che queste cose mi vengano tolte.

Posso andare a scuola e frequentare vari corsi culturali, musicali e attività sportive e ho molte opportunità, mentre so che per te era il contrario.

Posso professare la religione che voglio ed esprimere le mie opinioni senza rischiare di essere

deportato o arrestato. Però ancora oggi molte persone giudicano o disprezzano i pensieri altrui e si possono subire molte offese, anche perché si usano tantissimo i social media, piattaforme digitali che sono positive per conoscersi e scambiarsi opinioni o informazioni, ma allo stesso tempo possono essere molto pericolose se vengono utilizzate da persone malintenzionate o convinte che la loro ragione sia l'unica esatta.

Purtroppo queste pressioni e queste prese in giro a volte portano i giovani o le persone più fragili e sensibili a compiere atti sconsiderati, perché non riescono a sopportare questi giudizi negativi o le pubblicazioni contro la loro volontà di immagini o video magari per loro intimi o imbarazzanti. A te potranno sembrare problemi poco importanti in confronto a ciò che hai vissuto tu, ma questo è uno dei problemi più grandi di questo periodo.

Posso frequentare gli amici che voglio senza preoccuparmi del loro credo o della loro nazionalità. Si è liberi di sposarsi con chi si vuole, anche se non tutte le relazioni interculturali sono viste di buon occhio da qualcuno e non parliamo delle discussioni continue sui diritti delle coppie omo-

sessuali. Per fortuna adesso si è un po' più accettati nella comunità, anche se considerati "diversi". La stessa cosa vale per persone con una disabilità: si cerca di includerli nella società e dare loro le stesse possibilità dei "normodotati", ma anche per loro tutto dipende dalle persone con cui hanno a che fare e purtroppo alcune convinzioni e alcuni modi di pensare non si riescono a cambiare.

Oggi non c'è più l'idea che ci sia una razza superiore, come si pensava ai tuoi tempi, la famosa razza ariana, bensì c'è la ricerca a volte ossessiva di assomigliare a determinati modelli: non bisogna essere troppo grassi, bisogna indossare determinati vestiti, usare determinati profumi o trucchi, bisogna usare certi termini o parlare di certi argomenti, ascoltare un certo tipo di musica, eccetera. Anche questa situazione a volte porta le persone a non accettarsi o a sentirsi sempre in difetto o diverse dagli altri, portandole ad assumere atteggiamenti negativi verso se stessi.

Un'altra moda è farsi i tatuaggi su tutto il corpo per distinguersi, per ricordare persone o momenti significativi. Orribilmente non hanno nulla a che

fare con il "tatuaggio" che hai avuto tu sul braccio, quel numero che aveva sostituito il tuo nome.

Tutto questo vale per me. Per il paese in cui vivo IO. Nel mondo, però, ci sono ancora tantissime guerre: ad Hamas, a Gaza, in Palestina, in Israele, in Ucraina, in Armenia, in Africa e secondo me sono tutti scontri inutili e che avvengono per motivi economici o per ottenere risorse presenti in determinati territori, anche se qualcuno le maschera come guerre per la libertà di religione o per liberare i popoli da governi oppressivi.

A 80 anni dalla liberazione del campo di concentramento di AUSCHWITZ è questo ciò che succede ancora.

Ma se tu non hai perso la speranza in quel periodo così doloroso e hai fatto bene perché poi ti hanno liberato, io devo prendere esempio da te e sperare a mia volta che altri ragazzi la pensino come me, così insieme potremo creare un posto, come diceva Italo Calvino "PIÙ UMANO E PIÙ GIUSTO, PIÙ LIBERO E LIETO".